

Agricoltura 4.0: il convegno a cura di Greenplanner

Con il patrocinio di



&



Sono lieti di invitarvi al convegno

**Coltivare SMART
fa molto ECO**
(ovvero, l'agricoltura si fa 4.0)

**26
febbraio
2020**



Il Convegno dal titolo **“Coltivare smart fa molto ECO. Ovvero l'agricoltura si fa 4.0”**, organizzato da **Edizioni Greenplanner** e moderato dal direttore **Cristina M. Ceresa**, farà il punto sulle novità tecnologiche da mettere in campo per ottimizzare le coltivazioni e al contempo, ridurre costi, sprechi e impatto ambientale. Dal risparmio idrico, alle serre verticali; dai carburanti green derivati dal riutilizzo degli scarti agricoli, fino alle nuove frontiere della genetica. Queste le soluzioni 4.0 per ottimizzare le attività.

*L'appuntamento è fissato per la giornata di **mercoledì 26 febbraio dalle 9.30 alle 13.00 in occasione di Myplant & Garden**, manifestazione fieristica internazionale dedicata all'orto-florovivaismo, al paesaggio e al garden in Italia che si rivolge ai professionisti del settore dal 26 al 28 febbraio 2020 nella cornice del polo fieristico di Milano Rho Fiera.*

Per entrare gratuitamente in fiera richiedere il biglietto a scrivendo a iscrizioni@greenplanner.it

Il Convegno partecipa al programma di formazione professionale continua dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali per 0,406 CFP con riferimento al Regolamento CONAF n. 3/2013. È richiesta l'iscrizione anche tramite il [SIDAF](#).

Qualche anticipazione sulle tematiche affrontate

L'evento si apre con l'intervento dell'**Europarlamentare Paolo De Castro** con qualche anticipazione sulla PAC (Politica agricola comune), che regola i finanziamenti e gli interventi sull'agricoltura. La politica futura a sostegno del settore, nel solco del Green Deal, avrà bisogno di risorse certe che nei prossimi mesi dovranno essere formalizzate con il nuovo Quadro finanziario pluriennale dell'UE. E di

finanziamenti, bandi e incentivi a livello europeo parla anche **Francesco Laera membro dell'ufficio della commissione europea a Milano.**

Luigi Cattivelli, direttore centro genomica e bioinformatica del Crea, spiega come la biodiversità agricola non sia quasi mai il risultato dell'evoluzione naturale, bensì e soprattutto il frutto dell'azione dell'uomo. Conoscere la genetica delle piante consente di ridurre l'uso della chimica in agricoltura e tutelare l'ambiente, affrontare i cambiamenti climatici e sostenere la competitività del made in Italy agro-alimentare.

Michele Festuccia, Direttore tecnico Cisco Italia, definisce i vantaggi della digitalizzazione applicata all'agricoltura. Lo fa tramite **Safety4Food,** l'iniziativa di Cisco Italia che divulga il messaggio di adozione del digitale nel comparto dell'agroalimentare nazionale. Un controllo digitale degli ecosistemi per valutazioni e valorizzazioni oggettive della qualità di una supply chain integrata che fornisce una nuova visione dell'agricoltura e dell'industria del cibo, migliorando i processi di produzione e offrendo soluzioni di tracciabilità dei prodotti.

I biologi **Daniele Brigolin (Università Ca' Foscari Venezia)** e **Marco Francese, (Shoreline soc. coop c/o AREA S.P. Trieste)** illustrano nuove produzioni basate sull'acquaponica. **Carlo Carnevali, Centro studi Enama, Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola,** descrive invece come ridurre le emissioni inquinanti della mobilità nei campi. Per concludere, **Manuela Miloni, Consigliere nazionale Florovivaisti italiani, CIA,** spiega alle giovani imprese come diventare smart e portare valore aggiunto al settore.